



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA  
UNIONE VENETA BONIFICHE**

**TESTATE:**

**IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
Padova

**IL GAZZETTINO**  
Venezia

**IL GAZZETTINO**  
Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**il Resto del Carlino** Fondato nel 1885

**CORRIERE DEL VENETO**

**3 LUGLIO 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6
Veronese						
Adige Po						
Delta del Po						
Alta Pianura Veneta						
Brenta						
Adige Euganeo						
Bacchiglione						
Acque Risorgive						
Piave						
Veneto Orientale						
LEB						

**3 LUGLIO 2014**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB  
[comunicazione@bonifica-uvb.it](mailto:comunicazione@bonifica-uvb.it)

**TAGLIO DI PO** Alle 16.30Contratto di foce del Po  
oggi il terzo appuntamento

TAGLIO DI PO - Acqua, territorio, ambiente, paesaggio, turismo e cultura. Su questi argomenti si discuterà oggi alle 16.30 nella sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po. L'appuntamento si inserisce nell'ambito delle attività di ascolto del territorio, arrivata al terzo incontro, durante la quale si condivideranno le principali criticità e opportunità, il tutto finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Foce Delta del Po. Per ulteriori informazioni o chiarimenti, gli interessati possono contattare l'architetto Laura Mosca (email: [contrattodifoce@bonificadeltadelpo.it](mailto:contrattodifoce@bonificadeltadelpo.it) o attraverso la segreteria del Consorzio di Bonifica Delta del Po 0426/349711). Si potrà interagire anche attraverso il sito [www.bonificadeltadelpo.it](http://www.bonificadeltadelpo.it), la pagina Facebook "Contratto di Foce" e l'indirizzo Twitter @Contrattodifoce.

A. V.



# Energia pulita dall'erba falciata: l'ultima frontiera è a Bonisiolo



**TUTELA  
AMBIENTALE**

MOGLIANO - (N.D.) Utilizzare l'erba di sfalcio per alimentare impianti di biogas da trasformare in energia pulita: è l'ultima frontiera dell'applicazione delle moderne tecniche nel settore delle attività agricole da reddito. Nell'azienda pilota e dimostrativa "Diana" di Veneto Agricoltura a Bonisiolo di Mogliano si è tenuta l'interessante dimostrazione pratica delle tecniche di sfalcio e valorizzazione energetica dell'erba. L'iniziativa rientra nel progetto "Intelligent Energy Europe" che punta ad utilizzare i cosiddetti sottoprodotti della terra, residui vegetali erbacei, come fonte energetica. Nel corso della dimostrazione è stato rilevato che l'energia potenziale dell'erba proveniente dalla manutenzione di aree urbane, agricole e protette rimane ampiamente sottoutilizzata in tutta Europa. Il progetto si propone di sfruttare questa risorsa naturale per la produzione di biogas.

Finora le aziende agricole hanno attivato gli impianti di biogas utilizzando in particolare i reflui degli allevamenti zootecnici, biomasse, o sottoprodotti della filiera agricola. Molti i titolari di aziende agricole su scala regionale che hanno seguito con interesse la dimostrazione in campo: dallo sfalcio meccanico dell'erba sulle rive del fiume Zero e del canale consortile Carmason gestiti dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, alla raccolta e

stoccaggio dell'erba da conferire negli impianti di biogas. L'azienda pilota "Diana" di Veneto Agricoltura di Bonisiolo, che si estende su una superficie di circa 133 ettari, è nota anche per aver realizzato negli anni scorsi un'area filtro forestale di circa 30 ettari. Si tratta di una zona boscata che ha lo scopo di depurare le acque del fiume Zero dai nutrienti (come l'azoto) utilizzati in agricoltura prima di confluire nella Laguna di Venezia.



# Iniziati i lavori per salvare la Rocca

*Gli interventi a Noale si concentrano sul Marzenego nel tratto che circonda il centro*



**NOALE** La Rocca dei Tempesta

**Luigi Bortolato**

NOALE

Sono iniziati i lavori nel tratto del fiume Marzenego che costeggia la Rocca dei Tempesta in centro storico a Noale. Gli interventi sono stati deliberati qualche mese fa dal consorzio di bonifica Acque Risorgive e consistono nella manutenzione straordinaria del fiume nel sistema delle fosse attorno allo scenario mozzafiato della Rocca. Saranno coinvolti i giardini esterni della Rocca e saranno eseguiti lavori di escavo e posa della palificazione in modo da impedire l'erosione del terreno da parte delle nutrie e di altri animali che compromettono la sicurezza idraulica della Rocca stessa. L'obiettivo principale, atteso da anni e che adesso finalmente

vede gli operai all'opera, è quello conservativo ovvero di permettere di aumentare l'invaso del Marzenego e quindi in caso di forti precipitazioni poter contenere una maggiore quantità d'acqua per prevenire le alluvioni che nel passato, anche recenti, hanno mandato parecchie parti di Noale sott'acqua. A tal proposito il lavoro fatto in questi anni dal consorzio di bonifica Acque Risorgive ha permesso di migliorare l'assetto idraulico del territorio comunale con l'installazione della pompa di sollevamento di via dei Tigli e l'allargamento dell'invaso del fossato di via Ongari, nel lato ovest. I lavori che sono appena iniziati prevedono anche la pulizia del fondo pieno di detriti e spazzatura gettata dai soliti incivili.

© riproduzione riservata



## PONTEVIGODARZERE Proteste per il bacino di acqua piovana che "alleva" zanzare

# «Quella vasca è insalubre»

Isabella Scalabrin

«La vasca di raccolta lunga circa 70 metri e larga una decina, che serve da scarico alle acque piovane del parcheggio scambiatore del tram, a Pontevigodarzere, è diventata un grande allevamento di zanzare che vanno a infesta-



**VICINO AL PARCHEGGIO** La vasca di raccolta

re tutta la zona nei dintorni di via Verrocchio». La segnalazione arriva da un residente del Brenta, Nicola Bevilacqua, medico di famiglia in pensione che per anni ha prestato

servizio all'Arcella. «In qualità di ex ufficiale sanitario faccio presente che all'interno della vasca, a lato di via Verrocchio, permangono continuamente pozze e residui d'acqua stagnante dove proliferano moltissime zanzare, che vanno a invadere tutta l'area attorno a via Vivarini-

avverte il dottore -. L'amministrazione comunale, che fra le precauzioni antizanzare invita ogni anno la cittadinanza ad adottare accortezze come eliminare l'acqua nei sottovasi, dovrebbe prestare attenzione a tale situazione di rischio».

Anche il comitato Anima Critica di Pontevigodarzere solleva lo stesso problema. «L'impressione è che non ci sia un corretto deflusso dell'acqua stagnante dentro la vasca - dice il portavoce Massimo Camporese -. Evidentemente il lavoro di realizzazione del bacino non è stato completato a regola d'arte, e andrebbe miglio-

rato il sistema di smaltimento dell'acqua». Interviene sulla questione anche il comitato di cittadini «Gruppo vivere bene San Bellino». «Già da un paio d'anni abbiamo chiesto al Comune di predisporre dentro la vasca erbosa di laminazione un sistema di fitodepurazione delle acque attraverso l'uso di piante, cosa che finora non è stata fatta - ricorda il coordinatore del gruppo, Antonio Huaroto -. Nella situazione in cui viene lasciata adesso, la fossa all'aperto senza depurazione diventa un pericoloso stagno pieno di zanzare». Huaroto segnala inoltre la presenza di inquinamento da rifiuti dentro il bacino di raccolta acque piovane del posteggio scambiatore.

«Poiché la vasca si trova a poca distanza dal supermercato Ali - avverte - ci sono persone che acquistano birre e alcolici al punto vendita e poi vanno a bere vicino al bacino gettandovi dentro lattine e bottiglie vuote, pericolose per l'ambiente». Secondo il Gruppo San Bellino, la vasca andrebbe messa in sicurezza con una recinzione in legno e attrezzata. «Bisognerebbe dotare l'area di cestini portarifiuti con segnaletica», conclude Huaroto.



**PIOVE DI SACCO** Luce verde al documento che "fotografa" l'assetto idrogeologico del territorio

# Più sicurezza con il Piano delle acque

*Il sindaco Gianella: «Necessario per la programmazione urbanistica anche nelle aree a rischio»*

Linda Talato

PIOVE DI SACCO

Un altro passo avanti in tema di sicurezza idraulica a Piove di Sacco, con l'approvazione del Piano delle Acque. In occasione dell'ultimo consiglio comunale si è dato il via libera allo strumento che fornisce una fotografia della situazione attuale, in termini idrogeologici, e mira a fornire proposte di soluzione in merito alle problematiche legate all'assetto idraulico del territorio comunale. Il piano, che contiene anche il regolamento di polizia idraulica, coinvolge diverse aree di interesse, dal punto di vista amministrativo, tra cui l'ambiente e la programmazione urbanistica. «Questo strumento andrà ad incidere anche sulla pianificazione urbanistica e costituirà una sorta di "guida" per l'amministrazione in termini di programmazione urbanistica, producendo effetti anche su quello che sarà il regolamento edilizio e sulle varianti urbanistiche che verranno via via affrontate nel corso del tempo - ha spiegato il sindaco, Davide Gianella - Prendiamo atto dell'esistenza di alcune zone



particolarmente delicate dal punto di vista idraulico, con fragilità che richiedono una serie di interventi. L'obiettivo, ora - continua - è quello di creare un unico regolamento, selezionando le norme contenute nei vari regolamenti preesistenti e dando vita ad uno strumento chiaro, sia dal punto di vista di chi lo applica che da quello di chi lo deve rispettare». Come spiegato da Gianella, i

lavori ora continueranno nella prima commissione consiliare, cui spetterà il compito di far confluire le varie normative in materia all'interno di un unico regolamento.

«Il piano delle acque era stato avviato già nella precedente amministrazione e la sua approvazione costituisce un passo importante per il tema idraulico» ha commentato anche il consigliere d'opposizione Andrea Recal-

din e, sulla continuità amministrativa, si è pronunciato anche l'assessore all'ambiente, Simone Sartori. «Questo strumento rappresenta una continuità con la passata amministrazione, ora è stato ripreso in mano e fatto "vivere" - ha detto - Si è lavorato attraverso rilievi, sopralluoghi e simulazioni, producendo sia una mappatura della situazione attuale, che le eventuali soluzioni».

